**LA SCHERMA DI BASTONE**

All'interno del mondo HEMA, una disciplina che secondo me potrebbe meritare uno spazio maggiore, è la Scherma di Bastone Italiana :poco conosciuta e praticata, spesso sottovalutata ed abusata .. Lo studio e la ricerca della scherma di bastone è appassionante sia dal punto di vista storico che tradizionale. Da sempre votato alla protezione personale, dal punto di vista storico il bastone segue in parallelo lo sviluppo e l'evoluzione tecnica della spada.. Usato per l'addestramento alle lame fin da epoca Romana, le fonti iconografiche ci testimoniano come sia stato usato sui campi di battaglia fino al XIV XV secolo, sfruttando particolari morfologie in grado di aumentarne la potenza di impatto. Viene citato in quattro tipologie diverse da Fiore dei Liberi, che ci lascia anche un'indicazione precisa sull'utilizzo: “quello che cum spada facio cum bastone faria,” ed in effetti, nello spadone medievale e rinascimentale si trovano le matrici tecniche del bastone lungo ( indicativamente dai 110 ai 140 cm ed attualizzabile in un bastone da montagna ) che si pratica tuttora in Puglia e in Sicilia , nella misura di 120 cm, e di cui la leggenda fa risalire il suo utilizzo proprio a quest'epoca. Nel 600 e nel 700 la spada si specializza nell'uso della punta. I bastoni diventano più sottili, la misura si attesta tra il metro e i 120 cm ( quello che oggi è indicato come bastone da cammino) le estremità iniziano ad essere ferrate e si aggiunge una punta acuminata in metallo, spesso occulta. Se finora il Bastone era strumento esclusivamente popolare, le fonti iconografiche testimoniano che questo tipo di bastone inizia a diventare un accessorio nella mano di nobili e ricchi borghesi, anche in ambito cittadino.. Nasce proprio in questo periodo e giunge fino ai giorni nostri la Makila, il bastone tradizionale Basco, emblematico per questa categoria di bastone e che diventa un vero e proprio status symbol, a seconda delle decorazioni e dei finimenti che lo adornano. Durante l'800 si assiste ad una codifica vera e propria della scherma scherma di bastone. In ambito militare, le truppe a piedi dell'esercito, Bersaglieri e Fanti vengono armati di bastone lungo, ed Il Ministero della Guerra italiano tra il 1850 e il 1870 pubblica ben tre edizioni di un manuale per l'addestramento delle truppe. Continua l'utilizzo da parte delle classi popolari, ma si diffofonde rapidamente anche in ambito gentilizio ed urbano. Basandosi sul repertorio tecnico della sciabola, il Bastone da passeggio diventa un accessorio alla moda, proprio perchè ritenuto uno strumento indispensabile per la difesa personale, dato l'alto numero di atti criminali di cui si rendono protagoniste in tutta Europa le Gangs di malviventi, spesso armate di coltello, di tirapugni e di bastone . Parallelamente all'uso della sciabola, si codifica e si pratica a livello sportivo la scherma del bastone da passeggio, e molti sono i Maestri di Scherma che elaborano un loro metodo, e che pubblicano dei trattati dedicati specificatamente al Bastone, sia lungo, che da passeggio. Dal punto di vista tradizionale, la ricerca è altrettanto interessante. Ogni paese europeo tramanda il suo stile: lo Shillelagh in Irlanda, il Jogo du Pao in Portogallo, il Palo in Spagna, la Canne in Francia, il Pammakon in Grecia, il Quarterstaff ed il club in Inghilterra, la già citata Makila nei Paesi Baschi... Unica arma che non è un arma, se non in mano di chi ne conosce il segreto, utilizzato nel lavoro, ma anche per la protezione della proprietà e per la difesa personale, sia da maleintenzionati che da animali, si sviluppa nei secoli in innumerevoli fogge, ferrati e con la punta o dotati di un grosso nodo all'estremita, dai manici più diversi e che spesso ne rivelano un determinato utilizzo. Così, ci sono Bastoni che identificano intere categorie di persone. Pensiamo ad esmpio all'Uncino o al Mazzucco dei pastori, al Bordone del pellegrino, al bastone da giullare, quello da carrettiere. Oppure ci sono Bastoni che identificano una città. Le battagliole cittadine che si svolgono durante il periodo di Carnevale, diffusissime nel medioevo, vietate a più riprese,e che si protraggono fino al 600, sono combattute a pugni, a sassi, ed in alcune città con dei propri bastoni caratteristici Uno su tutti è il Corneoler Veneziano, usato nella Battaglia cittadina sul Ponte di Rialto.. Attraverso le maschere della commedia dell'Arte, nella loro raffigurazione seicentesca, è possibile localizzare e scoprire tutta una serie di bastoni diversi tra loro, e la cui morfologia ne suggerisce il proprio uso specifico. A cavallo tra il 1600 ed il 1700 anche le classi popolari, su imitazione dei nobili, iniziano a sfidarsi in duello, seguendo modalità diverse a seconda delle zone geografiche. Inizia a diffondersi l'utilizzo e la minaccia del coltello, ed il bastone si connota sempre di più come strumento di difesa. Nascono i primi bastoni animati, che sostituiscono le ormai vietatissime spade. Durante l'800, ci sono scuole popolari praticamente in ogni regione d'Italia. Si impara ad usare il bastone ma anche il coltello. Per motivi diversi, e attraverso vari avvenimenti, agli inizi del 900 si smette di praticare e tramandare l'Arte quasi dovunque. Resistono alcune scuole, ed arrivano ai giorni soprattutto nel Sud Italia ( Sicilia, Puglia e Calabria per la maggior parte, ma anche in Liguria ed in Abruzzo dove sopravvive il maneggio di alcuni bastoni particolari: Mazzucco e Uncino (pastorali contro uomini e bestie) , Manico dritto e Stecca e pungolo, usato soprattutto contro i lupi ) . Oltre ai fenomeni di costume, l''uso del Bastone, ma soprattutto il suo utilizzo in combattimento, e la possibilità concreta che ciò potesse avvenire quotidianamente, influenza praticamente fino alla fine dell'ottocento anche la moda e l'abbigliamento.

Oggi la Scherma di bastone rappresenta ancora un validissimo strumento per la protezione personale, che può essere praticata in sicurezza anche come disciplina sportiva. Permette una fruibilità più immediata della scherma, non necessitando di particolari attrezzature ed essendo lo strumento di facile ed economica reperibilità, divertente ed entusiasmante. Il Bastone, se inizialmente risulta più facile ed immediato di una lama, permette con la pratica di esprimere notevoli capacità tecniche e stilistiche. Lo stile Italiano in particolare, risulta estremamente pratico ed efficace da un lato, ma anche elaborato ed elegante, e che contiene nel suo interno tutti gli elementi della Scherma di lama Italiana, adeguati per sfruttare appieno le diverse e particolari caratteristiche del legno.

Anche se la situazione in questo momento , oggettivamente, non è tra le migliori in Italia, e questo per più di un motivo, ci sono comunque Scuole di qualità, attive sul territorio e che si adoperano per la divulgazione tanto della scherma di bastone, che di coltello.

In foto ( chi volesse informazioni più dettagliate può scrivermi)

Milizia cittadina, Castello di Wijnendale, XIV sec.

Arazzo di Bayeux. Particolare. XI sec.

MS691 De bello civili 1373

Miniatura del 1455. La conquista della botte.

Carta dei tarocchi Visconti Sforza XV sec.

Giullare finge di suonare un animale XV sec.

Pellegrino con il Bordone XV sec.

Alessandro Farnese, duca di Parma, 1545

Henry Frederick, principe del Galles, 1594/1612

Ritratto di Laurens Rael, 1620

Tavola.La moda maschile al tempo di Maria Antonietta XVIII sec.

Dal trattato di James Miller, quarterstaff 1735

Due Meravigliosi, a cavallo tra il XVIII e XIX sec.

Una immagine di Barton Wright, ideatore del Bartitsu, XIX sec.

e dello stesso periodo difesa femminile con l'ombrello e una scuola di scherma di bastone da passeggio.

Alcune Mascere della commedia dell'arte.

Francatrippa e Fratellino XVII sec.

Pulcinella XVII sec.

Mazzettino XVII sec.

Scapino XVII sec.

Ad maiora!

Scherma Storica e Tradizionale Abruzzo



































